



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 626

E' necessario e urgente conoscere la reale situazione dei conti 2020 della sanità piemontese nel suo complesso e delle singole aziende, sia in termini di gestione ordinaria, sia in termini di costi connessi all'emergenza Covid-19

Presentata dal Consigliere regionale:

GALLO RAFFAELE (primo firmatario) 17/02/2021

Presentata in data 17/02/2021

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *E' necessario e urgente conoscere la reale situazione dei conti 2020 della sanità piemontese nel suo complesso e delle singole aziende, sia in termini di gestione ordinaria, sia in termini di costi connessi all'emergenza da Covid-19.*

Premesso che

- la gestione sanitaria rappresenta la principale voce di spesa nei bilanci delle Regioni che, ai sensi della riforma del Titolo V della Costituzione del 2001, devono garantirne l'equilibrio economico e finanziario. Non sempre, tuttavia, tale vincolo è stato rispettato ed è al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica che il Legislatore nazionale è intervenuto, introducendo l'obbligo per le Regioni in grave deficit finanziario di definire, di concerto con i Ministeri della Salute e dell'Economia e delle finanze, un Programma Operativo di riorganizzazione, riqualificazione o potenziamento del Servizio sanitario regionale (il c.d. *Piano di Rientro*);
- era il 2 agosto del 2010 quando la nostra Regione siglò l'Accordo con i Ministeri competenti per il proprio Piano di rientro. Sono stati sette lunghi anni di sacrifici per tutto il sistema sanitario regionale. La precedente Amministrazione regionale ha compiuto scelte puntuali per contenere la spesa - come ha, peraltro, riconosciuto lo stesso attuale Assessore alla Sanità - e i conti della sanità piemontese sono stati rimessi finalmente in ordine. Sotto il profilo qualitativo, tra le diverse esperienze a livello regionale, soltanto il Piemonte (e in parte

l'Abruzzo, il Lazio e la Sicilia) ha garantito comunque il rispetto dei Livelli essenziali di assistenza (LEA);

- essere usciti dal Piano di rientro sanitario ha, quindi, rappresentato per la nostra Regione un traguardo importantissimo, il perseguimento di un vero e proprio *patrimonio collettivo*, che deve essere, però, monitorato costantemente con grande attenzione e preservato nel tempo, poiché, solo mantenendo i conti della sanità in ordine, è possibile procedere a importanti ed essenziali investimenti, nonché alle assunzioni necessarie, gestendo questa delega in piena autonomia;
- se la Regione Piemonte desidera mantenere il diritto di governare la propria Sanità senza incorrere in sanzioni, commissariamenti e senza il rischio di un nuovo Piano di Rientro, il controllo dei conti è, dunque, una priorità assoluta;

sottolineato che

- questi lunghi mesi di pandemia sono stati, per molti versi, mesi di *rivelazione*. L'unicità e la tragicità dell'esperienza che stiamo ancora vivendo, ci aiutano a cogliere aspetti fondamentali che, nella normalità dei tempi, passano inosservati: uno di questi riguarda certamente la presa di coscienza del fatto che la salute, quella di ciascuno di noi, non possa essere pensata come un bene privato, come una faccenda individuale, ma abbia, piuttosto, tutte le caratteristiche di un bene comune, di un bene comune globale;
- la salute individuale è, in realtà, una *questione sociale* e governare tale bene significa dover prendere decisioni e trovare il difficile ma necessario punto di equilibrio tra la capacità di erogare servizi e la compatibilità economica;

considerato che

- sono almeno due mesi che continuiamo a chiedere un aggiornamento sui dati economici della sanità piemontese relativi all'anno 2020, senza, tuttavia, ricevere risposte;
- alla luce di tutte queste premesse e in considerazione dell'anno terribile e complesso che stiamo ancora vivendo a causa dell'epidemia da Covid-19, considerati anche gli extra costi connessi all'emergenza sanitaria e, al contempo, le nuove risorse per la sanità stanziati dal Governo nazionale nel corso dell'anno

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

per sapere, finalmente e senza ulteriori inaccettabili ritardi, se la sanità piemontese ha chiuso in positivo o in negativo, nell'anno 2020, considerati gli extracosti legati al Covid-19.